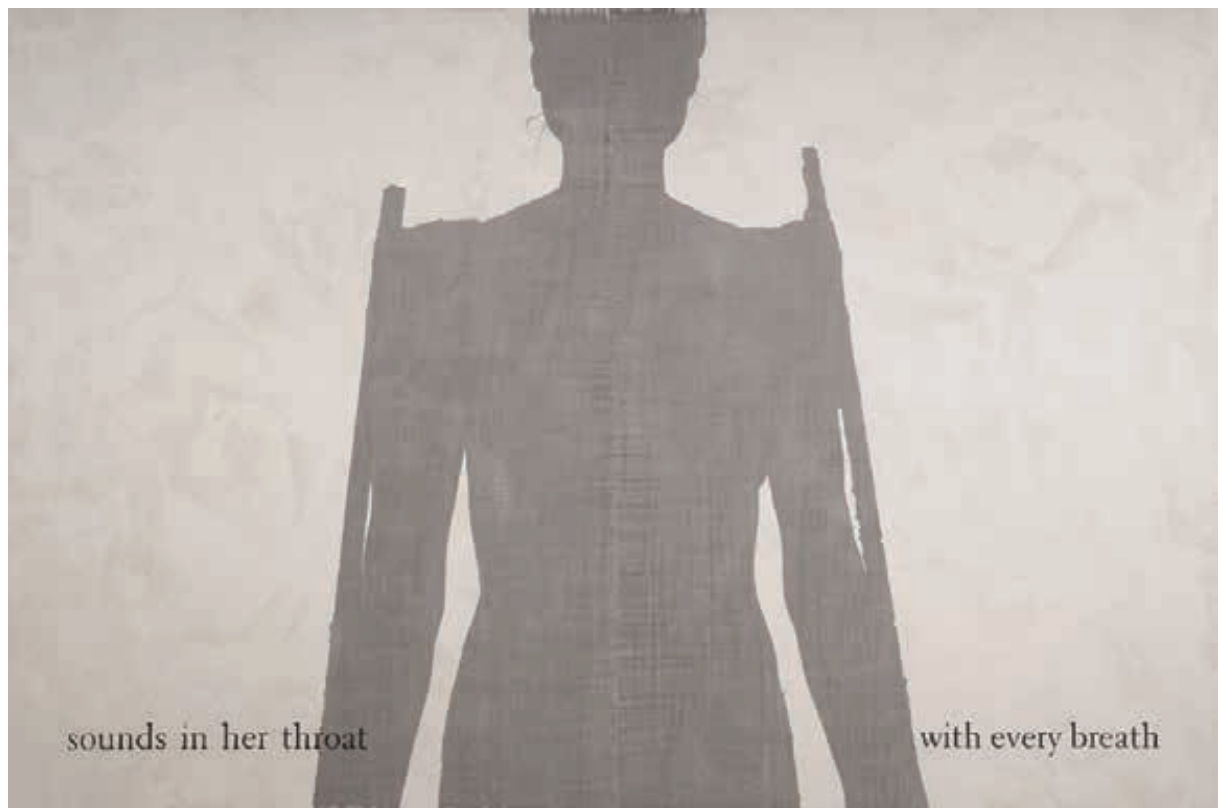


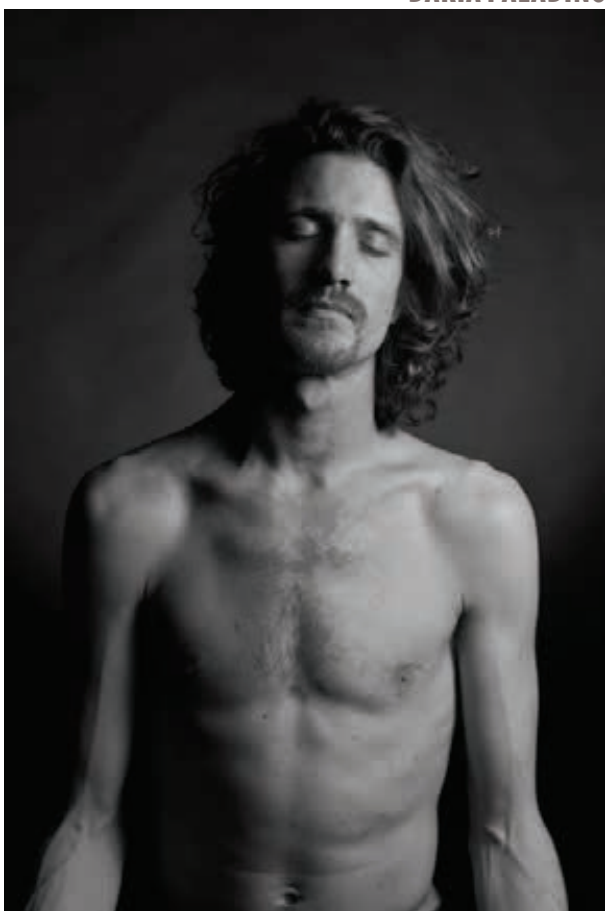
Segno

Attualità Internazionali d'Arte Contemporanea



JULIÃO SARMENTO

DARIA PALADINO





"Diomedes precipita il cadavere di Pentesa" di Antonio della Pitta



Ritratto di "Pietro" di Emilio Aschieri

Cantieri didattici nel cortile di Palazzo Carpegna

Summer School 2014

L'IsCR all'Accademia Nazionale di San Luca

di Fabrizio Ronconi

Anche quest'anno l'Accademia Nazionale di San Luca ospita i cantieri didattici estivi della Scuola di Alta Formazione dell'IsCR (Istituto Superiore per la Conservazione ed il Restauro). Se i risultati della precedente Summer School, tre statue in bronzo e nove in materiale lapideo riportate al loro splendore, sono ancora visibili nella corte dell'Accademia, quest'anno la collaborazione fra le due istituzioni ha portato gli allievi del secondo anno del percorso formativo professionalizzante PFP 1, seguiti dai docenti Davide Fodaro, Salvatore Federico e Maria Elisabetta Prunas, ad intervenire nel mese di luglio su alcuni gessi della collezione accademica per poi continuare, nel mese successivo, con il restauro del festone decorativo del portale d'ingresso della rampa elicoidale, uno delle poche tracce dell'intervento di Francesco Borromini su palazzo Carpegna. La collezione di gessi dell'accademia annovera al suo interno opere come "Ganimede e l'aquila" di Bertel Thorvaldsen, dono dell'artista alla galleria accademica, o quel che rimane del modello che Antonio Canova realizzò in vista dell'esecuzione de "La Religione cattolica", statua colossale che avrebbe voluto erigere a sue spese all'interno di San Pietro per rendere omaggio alla religione. La scelta delle opere da restaurare si è orientata su dodici gessi "minori" della collezione, quasi tutti databili tra la seconda metà del XIX secolo e l'inizio del XX, tra cui un "pugile" di Rinaldo Rinaldi, il ritratto di "Pasin Canova" di Antonio d'Este, "Amore e Psiche" di Carlo Voss, il "ritratto di Pietro" di Emilio Aschieri e "Diomedes precipita il cadavere di Pentesa" di Antonio della Pitta. Le opere presentavano varie situazioni di degrado, le superfici erano ricoperte da depositi coerenti e incoerenti e in diversi casi la materia originale era stata occultata da grossolane ridipinture, dovute probabilmente a

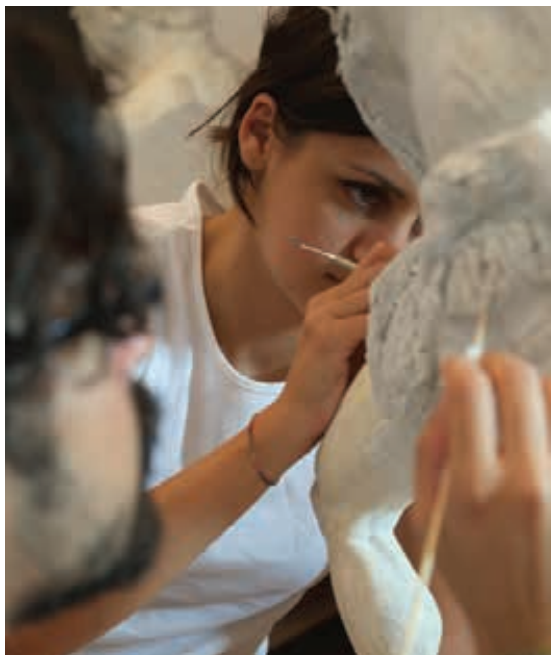
metodi di "restauro" ancora in uso anche in tempi relativamente recenti. Gli interventi dei giovani restauratori sono consistiti in operazioni di pulitura e consolidamento delle superfici e delle armature metalliche interne, proseguendo con l'integrazione delle lacune, ricostruendole plasticamente e reintegrandole cromaticamente. La scultura in gesso viene frequentemente sottovalutata, sia per la povertà e la deperibilità del materiale, sia per il valore spesso meramente strumentale di tale tecnica, utilizzata per effettuare riproduzioni di sculture oppure calchi legati al processo di formatura per la realizzazione dei bronzi, nel quale il gesso veniva utilizzato per costruire gli stampi negativi dal modello positivo in argilla, in modo da poter realizzare un secondo modello positivo in cera per il processo di fusione del bronzo detto "a cera persa". Se nella formatura il gesso è solo un tramite per passare da un negativo a un positivo, nel processo di riproduzione delle opere, ne diventa anche l'esito, con sculture-copia che hanno una duplice finalità. La prima riguarda la riproduzione di modelli da utilizzare per fini didattici per la realizzazione di calchi o come modelli-studio per il disegno dal vero. La seconda riguarda invece la realizzazione, a partire da un modello originale in argilla, di una copia in gesso da utilizzare, per esempio come nel metodo di lavoro di Antonio Canova, come campione da affidare ai suoi collaboratori per una successiva trasposizione in marmo. In quest'ultimo caso che le sculture in gesso non possono essere definite solo come semplici copie in quanto il modello di argilla originale veniva distrutto nel processo di duplicazione. La scultura in gesso allora può essere vista come unica testimone di ciò che era l'autografa forma del modello scomparso. Il doppio si trasforma così da semplice tramite materiale a ultimo custode di una autenticità perduta.

Due immagini del "Pugile" di Rinaldo Rinaldi - Foto di Alessandro Morelli





Due bozzetti per bassorilievi del Teatro Regio di Messina di Saro Zagari



"Pugile" di Rinaldo Rinaldi



ritratto di "Pietro" di Emilio Aschieri

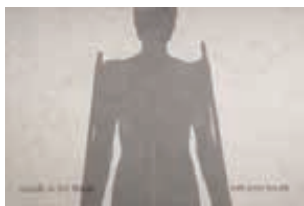


"Diomede precipita il cadavere di Pentesa" di Antonio della Pitta

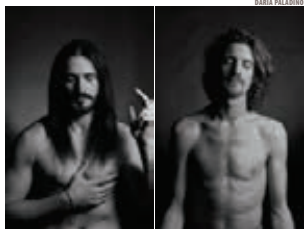
"Amore e Psiche" di Carlo Voss



Professori e Allievi dell'ISCR



JULIAO SARMENTO



DARIA PALADINO

in copertina

Juliao Sarmento
Inadequate Readings
(with every breath)
2003

Acetato polivinilico, pigmento, gesso
acrilico e acrilico su tela in cotone grezzo
270 x 404 cm
Courtesy Galleria Giorgio Persano

Daria Paladino
courtesy Galleria Toselli, Milano



Hermann Nitsch [30]



Anni Sessanta a Roma [40]

4/27 News gallerie e istituzioni

Italia ed estero a cura di Lisa D'Emidio e Paolo Spadano
Venezia, Biennale Architettura. Commenti a caldo
di Francesco Moschini, Franz Prati, Nicola Di Battista, Attilio Pizzigoni
ArteCinema (Raffaella Barbato); **Museo Ettore Fico** (Gabriella Serusi);
L'arte ai confini del mondo (intervista a Luca Tomio)

24/74 Attività espositive / recensioni

- Juliao Samento (Lucia Spadano pag.28/29)
- Hermann Nitsch (Eloisa Saldari pag.30/31)
- Todi Festival (Paolo Aita pag. 32/35)
- Pistoletto a Home Festival (pag.36), Dennis Hopper (Ilaria Piccioni pag.37)
- Il nuovo volto di Capri (Donatella Bernabò Silorata pag. 38/39)
- Anni Sessanta a Roma (Maria Letizia Paiato pag. 40/43)
- Carrino - Sassolino (Simona Olivieri pag. 44/45)
- Jorge Macchi, Shilpa Gupta (Rita Olivieri pag. 46/49)
- Se dico Aria (Lisa D'Emidio pag.50/51)
- Paul Jenkins (a cura di L.Spadano) pag. 52/53)
- Rita McBride / Lello Lopez (Stefano Taccone pag.54/55)
- Grazia Varisco / Arte e Poesia a Morterone (a cura di Lucia Spadano pag.56/57)
- Luigi Mainolfi (Maria Vinella pag.58)
- Eva Caridi / Bogumil Ksiązek (Antonella Marino pag.59)
- Lo spettatore emancipato (pag.60)
- Giacomo Cossio (Matteo Bianchi pag.61)
- Visione territoriale (Giuliana Benassi pag.62/63)
- Accesa, Arte Illuminata (Maria Letizia Paiato pag.64/65)
- Luigi Presicce (Maria Vinella pag. 66)
- Domenico Borrelli (a cura di Lucia Spadano pag. 67)
- Premio Michetti / Premio Vasto (Giuliana Benassi pag.68-69)
- Dentro e fuori la pelle (Stefano Taccone pag.68)
- Premio Pascali (Maria Vinella pag.69)
- M.Galliani/A.Gilbert (pag.70), G.Alfano / That's it (Dario Ciferri pag.70)
- Alberto e Pasquale Di Fabio (Maria Letizia Paiato pag. 71)
- Vito Bucciarelli (Lucia Spadano pag.72)
- Il Tempo qui. Gli Abruzzi di Paul Scheuermeier
e Gerhard Rohlfs fotografi 1923-1930 (a cura di Lucia Spadano pag.72/73)



Jorge Macchi [46]



Shilpa Gupta [48]



Mark Kostabi [62]

75/86 Documentazione

- Luoghi della storia e della contemporaneità
- Carcere d'invenzione (Antonello Leggiero pag. 75/79)
- Cantieri didattici all'Accademia San Luca (Fabrizio Ronconi pag.80/81)
- Giuseppe Penone (pag.74), Paolo Scirpa (pag.82)
- Vigne Museum (Adriana Polveroni pag. 83)
- Rita Vitali Rosati (pag.85)

segno

periodico internazionale
di arte contemporanea

Direzione e redazione

Corso Manthonè, 57
65127 Pescara
Telefono 085/61712
Fax 085/9430467

www.rivistasegno.eu
redazione@rivistasegno.eu

Direttore responsabile LUCIA SPADANO (Pescara)
Condirettore e consulente scientifico PAOLO BALMAS (Roma)
Direzione editoriale UMBERTO SALA

Soci Collaboratori e Corrispondenti:

Paolo Aita, Raffaella Barbato, Giuliana Benassi, Simona Caramia, Lia De Venere, Anna Saba Didonato, Marilena Di Tursi, Antonella Marino, Luciano Marucci, Francesca Nicoli, Cristina Olivieri, Rita Olivieri, Simona Olivieri, Maria Letizia Paiato, Ilaria Piccioni, Gabriele Perretta, Gabriella Serusi, Stefano Taccone, Antonello Tolve, Piero Tomassoni, Paola Ugolini, Stefano Verri, Maria Vinella.

ABBONAMENTI ORDINARI
€ 25 (Italia)
€ 40 (in Europa CEE)
€ 50 (USA & Others)

**ABBONAMENTO SPECIALE
PER SOSTENITORI E SOCI**
da € 300 a € 500
L'importo può essere versato sul
c/c postale n. 15521651
Rivista Segno - Pescara